

CALCIO SOTTO MINACCIA
Sporting Locri,
i dirigenti decidono
di lasciare la società

NON È BASTATA la solidarietà. "I dirigenti dello Sporting Locri non intendono continuare la loro avventura sportiva dopo le minacce". Lo hanno affermato ieri al sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, che li ha incontrati. Nei prossimi giorni verrà convocata l'assemblea straordinaria in termini abbreviati per approvare il rendiconto e l'ingresso di nuovi soci, saranno inoltre eletti i nuovi organi statutari.

Il presidente Ferdinando Armeni ha ribadito che la società non ha debiti e che gli accordi economici delle giocatrici relative al mese in corso verranno saldati entro domani; alle spese di viaggio di rientro dalle vacanze natalizie previste per il 4 gennaio, dell'allenatore e delle atlete provvederà lo stesso Armeni per come precedentemente concordato. "L'amministrazione comunale, ponendosi come garante



della trasparenza e della regolarità della fase di transizione, auspica - si legge nel verbale sottoscritto al termine dell'incontro - che venga fatta piena luce su questa vicenda che ha turbato e mortificato un intero territorio, e lancia un pubblico appello affinché nuovi soci possano subentrare a quelli dimissionari per dare continuità ad un sodalizio sportivo che rappresenta un patrimonio della Calabria".

L'ULTIMA BEFFA

Da settimane i vigili del fuoco ricevono cartelle esattoriali in cui si chiede la restituzione di denaro fino a 3 mila euro

E ora i pompieri
devono pagarsi
anche le trasferte

» FERRUCCIO SANSA

Cartelle esattoriali. Per chiederci di restituire lo stipendio del 2010. È l'incubo dei vigili del fuoco dimezzati. Da alcune settimane si vedono recapitare buste dai comandi provinciali. Sotto l'intestazione una frase che all'inizio tutti pensavano fosse uno scherzo: "Si comunica che si procederà al recupero dell'importo". Costantino Saporito del Coordinamento Nazionale Usb dei Vigili del Fuoco ti sventola sotto il naso gli ormai famigerati moduli: "È incredibile. Sono arrivate centinaia di richieste. Alcuni vigili dovrebbero restituire oltre 3.000 euro. Altri 2.000".

IL MOTIVO? "Spesso i vigili del fuoco devono andare in missione fuori sede. Adesso ci dicono che il tempo speso per raggiungere i luoghi di destinazione non deve essere retribuito. E che quindi dobbiamo restituire quanto ci hanno già dato. È incredibile, dovremmo viaggiare gratis", attacca Saporito. Ma quelle cartelle - se si passerà agli anni successivi al 2010 - rischiano di partire altre migliaia di richieste - sono soltanto l'ultimo capitolo di una guerra che va avanti da anni, tra il governo (da Monti fino a Renzi) e i vigili del fuoco. Forse il corpo più amato e dimenticato dagli italiani. Gli scioperi e le proteste non si contano nemmeno più: un giorno protesta in Friuli, il successivo agitazioni a Roma. Non finisce mai. E gennaio si annuncia un altro mese senza pace. Ormai gli oggetti del contendere si moltiplicano. Certo, c'è lo stipendio, "che a inizio carriera arriva a stento a 1.150 euro e alla fine sfiora a malapena i 1.800", come racconta Mario che da vent'anni ogni mattina indossa



Operativi Ad oggi l'organico prevede da 26 a 32 mila vigili Ansa

la divisa e corre per Roma per affrontare allarmi. Salvare vite. Va appena meglio a chi guidi agli elicotteri o ai sommozzatori: a fine mese può sperare di trovare in busta paga due o trecento euro in più. Comunque poco per chi ogni giorno rischia la pelle. Ancora Mario: "I vigili del fuoco non hanno un'assicurazione sanitaria. E se si ammala, se si fanno male - come pur-

troppo accade, perché questo è uno dei lavori più pericolosi - si vedono lo stipendio tagliato".

PER NON DIRE della pensione: molti vigili sono stati "stabilizzati" dopo anni di precariato quando avevano oltre quarant'anni. In pratica significa andare in pensione con 500 euro. Il rosario dei problemi mai risolti non finisce certo qui. Gli

uomini, tanto per cominciare: l'attuale organico prevede da 26 mila a 32 mila vigili (a seconda che siano compresi gli amministrativi). "Intanto 23 comandi provinciali sono stati declassati in subcomandi. Ma soprattutto ci sono decine di caserme che diventeranno ristretti: saranno aperti di giorno e chiusi di notte. Fino ai posti di vigilanza che saranno presidiate da soli due volontari. Ci sono intere zone del Paese che non sono servite dai vigili dal fuoco, parliamo di circa 305 mila chilometri quadrati", accusa l'Usb.

MA I NUMERI non dicono tutto, perché bisogna dividere l'organico per turni, tenere conto dei

3.900

Le unità operative dislocate sul territorio italiano per ogni turno

riposi e delle migliaia di uomini che devono prestare servizio negli aeroporti. Risultato: meno di 3.900 unità presenti per ogni turno. Stefano Giordano, rappresentante Usb Liguria, ricorda: "Nella nostra regione, una terra soggetta a rischio alluvioni e incendi, in media ci sono 142 uomini in servizio per un milione e seicentomila abitanti. Meno di uno ogni 11 mila per-

sono". Pochi uomini e nemmeno giovani. Come ha ricordato Danilo Zuliani della Cgil: "L'età media è di 43 anni, per un mestiere da giovani". Ma in molte regioni si superano i 50 anni. Che non è poco se ogni mattina dovete affrontare emergenze, arrampicarvi su scale alte 20 metri, calarvi da un tetto.

MANCANO GLI ORGANICI. E per decenni si è fatto ricorso ai "discontinui", parola fumosa che nasconde la più classica realtà italiana: il precariato. Difficile dire quanti siano, si parla di decine di migliaia (forse 60 mila). Sono uomini qualificati che campano con contratti da quindici giorni. Adesso rischiano di restare a spasso, come hanno avvertito i Cinque Stelle e Pippo Civati. Che spiega: "Il governo sembra manifestare la volontà di superare la figura del vigile discontinuo, fatto che desta preoccupazione sul futuro in migliaia di volontari che hanno acquisito professionalità e competenze e hanno servito con abnegazione".

Ultimo capitolo: i mezzi. "Sono i più vecchi d'Europa", sostiene Saporito. A leggere i messaggi che si scambiano i pompieri sui loro social network si scoprono storie quasi incredibili: autoscale con quarant'anni d'età che sono corse a Firenze per affrontare un'alluvione e poi non riuscivano a tornare indietro. "A Roma - raccontano su Internet - ci sono autoscale degli anni 70". E i pochi nuovi acquisti sarebbero arrivati con la beffa: "A Roma hanno consegnato sei autopompe nuove, ma erano senza allestimenti. Niente ceseioie, fiamme ossidriche, tubi, lance e manichette". E qualcuno si sfoga: "Invece degli incendi, spengono noi pompieri".

La scheda

RISCHIO INFORTUNI

Fare il vigile del fuoco è uno dei mestieri più pericolosi e nonostante questo i nostri pompieri non hanno alcuna assicurazione sanitaria e così se si fanno male si vedono tagliato lo stipendio

TROPPI ANZIANI

Daniilo Zuliani della Cgil spiega: "L'età media è di 43 anni, per un mestiere da giovani". Ma in molte regioni addirittura si superano i 50 anni di età

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 CANDIDATURE AI GOLDEN GLOBE
 TRA CUI MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGISTA - MIGLIOR ATTRICE

★★★★★
"UNO DEI MIGLIORI FILM DELL'ANNO"
 ROLLING STONE

CATE BLANCHETT
 ROONEY MARA

CAROL

UN FILM DI
 TODD HAYNES

DAL 5 GENNAIO AL CINEMA

sky CINEMA HD

LUCKY RED